CLOMATE

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale
Clomate

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

1.2.1 Usi pertinenti identificati
Erbicida di pre-emergenza per uso professionale.

1.2.2 Usi sconsigliati
Usi diversi da quelli indicati dall'etichetta del prodotto.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dei dati di sicurezza

Albaugh Europe Sàrl
World Trade Center Lausanne
Avenue Gratta-Paille, 2
1018 Lausanne, Svizzera

Telefono: +41 21 799 9130
Fax: +41 21 799 9139
E-mail: sds@albaugh.eu
Sito Web: www.albaugh.eu

1.4 Numero telefonico di emergenza

Per assistenza in caso di emergenze mediche, incendi o notevoli fuoriuscite di prodotto: +44 (0) 1235 239 670
Disponibilità: 24 h
Fuso orario: GMT
Chiamata gestita in: Tutte le principali lingue europee

Centri antiveleni:
Policlinico Gemelli, Roma: 06.3054343
Centro Antiveleni Ospedale Niguarda Ca' Granda, Milano: 02 66101029
Disponibilità: 24h
Chiamata gestita in: Italiano

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione conforme al Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP/GHS]

Avvertenza	Classificazione e Categoria di pericolo	Pittogramma	Indicazioni di pericolo	
Attenzione	Aquatic Chronic 1	GHS09	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Ulteriori informazioni
Per le abbreviazioni si rimanda alla sezione 16.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme alla Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE
Pittogrammi di pericolo



GHS09

Avvertenza:
Attenzione

Indicazione/i di pericolo:
H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
Consigli di prudenza:

Generale:	P102: Tenere fuori dalla portata dei bambini.
Prevenzione:	P270: Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
	P273: Non disperdere nell'ambiente.
	P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/il viso.
Reazione:	P391: Raccogliere il materiale fuoriuscito.
Conservazione:	-
Smaltimento:	P501: Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale vigente.

Informazioni supplementari:
EUH401: Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Sp1:	Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque si superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque delle aziende agricole e dalle strade.
SPe3:	Per proteggere gli organismi acquatici, rispettare una fascia di sicurezza non trattata di 5m delle acque superficiali.
SPe3:	Per proteggere le piante non bersaglio, rispettare una fascia di sicurezza non trattata di 5m dalle zone non coltivate.

Informazioni Mediche:
In caso di intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso.

2.3 Altri pericoli
Nessuno conosciuto.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscele
Descrizione della miscela
Miscela di clomazone e coadiuvanti.

Nome chimico	N. CAS	N. CE	Indice n.	Concentrazione (W/W)	Classificazione CLP (Reg. 1278/2008)
Clomazone	81777-89-1	-	-	30,3 %	Acute Tox. 4 (oral et inhalation); H302, H332. Aquatic Acute 1; H400 Aquatic Chronic 1; H410
Cloruro di calcio	10043-52-4	233-140-8	017-013-00-2	5,0-10 %	Eye Irrit. 2; H319
Altri ingredienti				fino al 100%	Non classificati

Ulteriori informazioni
Per il testo integrale delle frasi 'H' e delle abbreviazioni si rimanda alla sezione 16.

4. MISURE DI PRONTO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso
Osservazioni generali:
In caso di sintomi derivanti dall'esposizione al prodotto, consultare immediatamente un medico e mostrargli l'etichetta del prodotto o la presente scheda di sicurezza. Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo a riposo. Non consentirgli di mangiare né fumare. Rimuovere indumenti e calzature contaminati.
In caso di inalazione:
Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo a riposo in posizione semi-eretta. Chiamare un medico.
In caso di contatto con la pelle:
Togliere tutti i capi d'abbigliamento contaminati. Lavare la cute esposta con sapone e sciacquare con abbondante acqua. In caso

di irritazione consultare un medico. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli.
In caso di contatto con gli occhi:
Sciacquare immediatamente con acqua. Tenendo gli occhi aperti, continuare a sciacquare per almeno 15 minuti. Appena possibile rimuovere eventuali lenti a contatto. Chiamare immediatamente un medico.
In caso di ingestione:
In caso di ingestione, NON INDURRE IL VOMITO: consultare immediatamente un medico e mostrargli l'etichetta del prodotto o la presente scheda di sicurezza. Rimuovere completamente eventuali residui di prodotto dalla bocca e farla sciacquare con abbondante acqua. Far bere all'infortunato 1 o 2 bicchieri d'acqua. Non somministrare nulla per via orale ad un soggetto non cosciente.
Protezione individuale per gli operatori di primo soccorso
Si consiglia agli operatori di primo soccorso l'uso di dispositivi di protezione individuale idonei al tipo di esposizione (vedi sezione 8).

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
I sintomi e gli effetti indicati in questa sezione fanno riferimento ad uno scenario di esposizione accidentale derivante dal corretto uso della miscela.
In caso di inalazione:
Possibile lieve irritazione delle vie nasali con aumento della normale secrezione. Non si prevedono effetti ritardati.
In caso di contatto con la pelle:
Possibile lieve arrossamento di carattere transitorio. Non si prevedono effetti ritardati.
In caso di contatto con gli occhi:
Possibile lieve arrossamento e gonfiore di carattere transitorio. Non si prevedono effetti ritardati.
In caso di ingestione:
Possibili disturbi gastrointestinali lievi. Non si prevedono effetti ritardati di rilievo.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
Indicazioni per il medico:
Non esiste alcun antidoto specifico. Trattare sintomatologicamente (decontaminazione, supporto delle funzioni vitali). Contattare uno dei centri antiveleni indicati per consulenze sul corretto intervento terapeutico da adottare. In caso di ingestione può essere necessaria una lavanda gastrica (con appropriato controllo endotracheale e/o esofageo). Prima di svuotare lo stomaco valutare il livello di tossicità del prodotto a fronte del potenziale rischio di aspirazione polmonare. Informare Albaugh Europe Sàrl di eventuali sintomi derivanti dall'esposizione al prodotto per qualsiasi via.
Consultare sempre un medico in caso di sintomi atipici derivanti dall'esposizione alla miscela. Non si richiede la disponibilità di mezzi o medicinali speciali sul luogo di lavoro per trattamenti specifici e/o immediati. Non esiste alcun antidoto specifico.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione
Mezzi di estinzione idonei:
Per piccoli incendi usare biossido di carbonio, acqua nebulizzata, schiuma resistente all'alcool, polveri estinguenti; per grandi incendi usare schiuma resistente all'alcool o acqua nebulizzata.
Mezzi di estinzione non idonei:
Getto d'acqua diretto.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
Prodotti di combustione pericolosi
La combustione della miscela può produrre fumi tossici e corrosivi tra cui ossidi di azoto e ossidi di cloro.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Indumenti protettivi conformi alla Norma Europea EN 469 dovrebbero ritenersi adeguati in caso di incendi che coinvolgano la miscela.
Tuttavia, dato il potenziale rischio di esposizione ai fumi di combustione, può rendersi necessario un autorespiratore (SCBA).

5.4 Ulteriori informazioni
Dotare le aree di lavorazione e stoccaggio di adeguati estintori antincendio come previsto dal Decreto Ministeriale 10 marzo 1998, del Ministero dell'Interno e dal Ministero del Lavoro.
Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco in caso di incendi che coinvolgano prodotti fitosanitari, a meno che non siano contenuti e facilmente domabili. Raffreddare i contenitori chiusi nebulizzandoli con acqua. Qualora non risulti pericoloso, allontanare i contenitori intatti dall'area interessata dall'incendio. Contenere l'acqua di risulta dell'incendio arginando

eventualmente con sabbia o terra. Impedire all'acqua contaminata di raggiungere reti fognarie, canali di scolo, fossi, corsi d'acqua o falde freatiche. Smaltire i materiali e i liquidi di risulta dell'incendio come rifiuti pericolosi.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente

Dispositivi di protezione: Togliere immediatamente qualsiasi indumento contaminato. Usare dispositivi di protezione individuale per evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. In caso rischio di esposizione elevato può essere necessario un autorespiratore (SCBA).
Procedure d'emergenza: Chiamare i servizi d'emergenza se la fuoriuscita non è immediatamente controllabile. Se il rilascio è localizzato e immediatamente controllabile, assicurarsi che vi sia una sufficiente ventilazione e controllare la perdita alla fonte.

6.1.2 Per chi interviene direttamente

Indossare indumenti protettivi conformi allo standard EN469.

6.2 Precauzioni ambientali

Usare sistemi di contenimento adeguati per evitare la contaminazione ambientale. Controllare la fuoriuscita alla fonte. Contenere la perdita per evitare che si diffonda e che contamini il terreno o penetri nella rete fognaria, nelle acque di scolo o in altri corpi idrici.
Informare l'autorità locale competente in caso di riversamento nelle fognature o nei canali di scolo o di infiltrazione in acque di superficie o di falda.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per il contenimento
In caso di fuoriuscita, assorbire ed arginare con materiale non combustibile idoneo come sabbia, terra, terre di diatomee, ecc. Raccogliere il materiale contaminato in appositi contenitori ermeticamente chiusi ed etichettati. Effettuare lo smaltimento dei prodotti e/o materiali contaminati secondo le norme vigenti in materia di smaltimento dei rifiuti pericolosi (vedi punto 13).
Per la pulizia
Strofinare energicamente l'area con un detersivo per acque dure. Assorbire il liquido di lavaggio con materiale assorbente e raccoglierlo in contenitori che andranno chiusi ermeticamente ed etichettati. Effettuare lo smaltimento dei materiali contaminati secondo le norme vigenti in materia di smaltimento dei rifiuti pericolosi (vedi punto 13).
Ulteriori informazioni
Non applicabile.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Si rimanda alla sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale e alla sezione 13 per le istruzioni sullo smaltimento.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Procurarsi le istruzioni specifiche prima dell'uso. Non manipolare il prodotto senza aver letto e compreso tutte le precauzioni da usare. Dotare di adeguati sistemi di ventilazione le aree dove viene conservato e usato il prodotto. È vietato portare gli indumenti da lavoro contaminati fuori dal posto di lavoro. Evitare ogni contatto con la bocca, gli occhi e la pelle. Usare i dispositivi di protezione individuale come specificato nella sezione 8. Non mangiare, non bere e non fumare durante l'impiego del prodotto. Togliersi gli indumenti e i dispositivi di protezione contaminati prima dei pasti e dopo il lavoro. Lavare le mani e la cute esposta al prodotto prima dei pasti e dopo il lavoro. Dopo l'uso, lavare accuratamente tutti gli indumenti protettivi, specialmente l'interno dei guanti.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Il materiale è stabile in normali condizioni ambientali. Conservarlo nel contenitore originale in un luogo fresco, asciutto e sicuro. Non conservare in recipienti di acciaio dolce galvanizzato o non rivestito (vedere sezione 10). Chiudere il contenitore a chiave in un armadio o locale appropriato. Tenerlo lontano da qualsiasi fonte di combustione. Conservare fuori della portata dei bambini e del personale non autorizzato, lontano da alimenti, mangimi e bevande.

7.3. Usi finali specifici

Prodotto per uso professionale secondo quanto specificato nell'etichetta del prodotto; qualsiasi altro uso è pericoloso.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale
Non sono stati fissati valori limite di esposizione professionale per la miscela o i suoi componenti.

Informazioni sulle procedure di monitoraggio
Nessuna informazione disponibile.

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei
Effettuare controlli tecnici e adottare appropriate procedure di lavoro per eliminare o ridurre il rischio di esposizione individuale e ambientale in tutte le aree dove il prodotto è manipolato, spostato, trasportato, caricato, scaricato, conservato e usato. Tali misure devono essere commisurate all'entità del rischio effettivo e/o potenziale. Dotare le suddette aree di adeguato sistema di aspirazione. Se disponibili, avvalersi di sistemi di trasferimento speciali.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale
Durante le fasi di miscelazione/carico
Guanti in nitrile certificati EN-374-3;
Tuta combinata in poliestere 65% / cotone 35% idrorepellente avente una grammatura minima di 230 g/mq;
Impermeabile (grembiule o abito a maniche lunghe certificato categoria III tipo 3 (PB3);
Stivali protettivi (EN 13 832-3);
Occhiali EN 166;
Durante l'applicazione:
Guanti in nitrile certificati EN 374-3. Precauzione necessaria solo durante i lavori con apparecchiature a spruzzo. In questo caso i guanti devono essere indossati all'esterno della cabina e dopo l'uso non devono essere riposti nella cabina;
Tuta combinata in poliestere 65% / cotone 35% idrorepellente avente una grammatura minima di 230 g/mq;
Occhiali EN 166, da indossare in caso di intervento sulle apparecchiature;
Stivali protettivi (EN 13 832-3);
In caso di rischio di esposizione alle particelle polverizzate, indossare semimaschere filtranti (EN 149) o semimaschere con filtro (EN 140 + 143). La maschera deve essere collocata esternamente alla cabina;
Durante le operazioni di pulizia dell'attrezzatura:
Tuta combinata in poliestere 65% / cotone 35% idrorepellente avente una grammatura minima di 230 g/mq;
Impermeabile (grembiule o abito a maniche lunghe certificato categoria III tipo 3 (PB3);
Stivali protettivi (EN 13 832-3);
Occhiali EN 166;

Per proteggere l'operatore indossare una tuta combinata in poliestere 65% / cotone 35% idrorepellente avente una grammatura minima di 230 g/mq;

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale
Seguire tutte le norme di protezione ambientale nazionali e comunitarie applicabili. Fare riferimento alla sezione 15. Usare contenitori/sistemi di contenimento adeguati per evitare la contaminazione ambientale. Non svuotare nelle fognature. Non contaminare l'acqua con il prodotto o il contenitore usato. Non pulire in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade. Fare riferimento alle sezioni 12 e 13.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a)	*Aspetto:*	Liquido
	Colore:	Bianco sporco
b)	*Odore:*	Debolmente amminico
c)	*Soglia olfattiva:*	Non determinata, non richiesta da alcuna norma vigente sui prodotti fitosanitari.
d)	*pH:*	9,78 (diluizione 1%)
e)	*Punto di fusione/punto di congelamento:*	Non applicabile: a temperatura ambiente la miscela è liquida e va protetta dal gelo.
f)	*Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:*	100°C
g)	*Punto di infiammabilità:*	Non determinabile (miscela a base d'acqua).
h)	*Tasso di evaporazione:*	Non determinato, non richiesto da alcuna norma vigente sui prodotti fitosanitari.

i)	*Infiammabilità (solidi, gas):*	Non applicabile (liquido).
j)	*Limite superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:*	Non applicabile (miscela a base d'acqua).
k)	*Tensione di vapore:*	Non applicabile alla miscela, non richiesta da alcuna norma vigente sui prodotti fitosanitari. Clomazone : $2,7x10^{-2}$ Pa
l)	*Densità di vapore:*	Non applicabile, non richiesta da alcuna norma vigente sui prodotti fitosanitari.
m)	*Densità:*	1,19 g/ml (20°C)
n)	*La solubilità/le solubilità* *Solubilità (in acqua):*	Forma una dispersione stabile in acqua
o)	*Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:*	Clomazone: Kow 2,58 (20°C, pH valore: 7)
p)	*Temperatura di autoaccensione:*	>400°C
	Temperatura minima di accensione:	Non disponibile.
	Energia minima di accensione:	Non disponibile.
q)	*Temperatura di decomposizione:*	Clomazone: >281 °C
r)	*Viscosità:*	158 mPa.s a 20°C, 188 mPa.s a 40 °C
s)	*Proprietà esplosive:*	Pericolo di esplosione: non esplosivo.
t)	*Proprietà ossidanti:*	Non è un agente ossidante.

9.2 Ulteriori informazioni

Tensione superficiale:	51,3 mNm^{-1}
Infiammabilità (a contatto con l'acqua):	Non infiammabile

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività
Non reattivo se conservato nel contenitore originale in condizioni normali di stoccaggio e manipolazione.

10.2 Stabilità chimica
Stabile se conservato nel contenitore originale in condizioni normali di stoccaggio e manipolazione.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose
Nessuna reazione pericolosa se conservato nel contenitore originale in condizioni normali di stoccaggio e manipolazione. Reagisce con basi forti e con forti agenti ossidanti, con l'acciaio galvanizzato e con l'acciaio dolce non rivestito rilasciando idrogeno, un gas altamente infiammabile che potrebbe esplodere.

10.4. Condizioni da evitare
Non conservare vicino a fonti di combustione e alla luce diretta del sole.

10.5. Materiali incompatibili
Evitare il contatto con basi forti e con forti agenti ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi
Durante la decomposizione produce fumi tossici e corrosivi tra cui ossidi di azoto e di cloro

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici
11.1.2 Miscele

Qualora non diversamente specificato, i dati contenuti nella presente sezione fanno riferimento ai risultati dei test effettuati sulla miscela.

a) Tossicità acuta:
LD_{50} orale, ratto: >2000 mg/kg pc
LD_{50} dermica, coniglio: >2000 mg/kg pc
LC_{50} inalatoria, ratto (4h): Non classificato come pericoloso ai sensi del regolamento 1272/2008.

b) Irritazione/ corrosione cutanea: Non classificato come corrosivo o irritante della pelle ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008.

		Non classificato come irritante degli occhi ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008.
c)	**Lesioni oculari:**	Non classificato come corrosivo o irritante per gli occhi ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008.
d)	**Sensibilizzazione:**	Non classificato come sensibilizzante della cute negli studi sugli animali. Nessun dato disponibile per la sensibilizzazione delle vie respiratorie.
e)	**Mutagenicità:**	Non classificato come mutageno sulla base delle informazioni relative ai componenti della miscela.
f)	**Cancerogenicità:**	Non classificato come cancerogeno sulla base delle informazioni relative ai componenti della miscela.
g)	**Tossicità riproduttiva:**	Non classificato come teratogeno sulla base delle informazioni relative ai componenti della miscela.
h)	**Tossicità specifica per gli organi bersaglio – esposizione singola:**	Non classificato come pericoloso a dose singola sulla base delle informazioni relative ai componenti della miscela.
i)	**Tossicità specifica per gli organi bersaglio – esposizione ripetuta:**	Non classificato come pericoloso a dose ripetuta sulla base delle informazioni relative ai componenti della miscela.
j)	**Inalazione:**	Non classificato come pericoloso per inalazione sulla base delle informazioni relative ai componenti della miscela.

Probabili vie di esposizione e relativi sintomi ed effetti sulla salute immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine:

I sintomi e gli effetti indicati in questa sezione fanno riferimento ad uno scenario di esposizione accidentale derivante dal corretto uso della miscela.

Inalazione: Basso rischio di esposizione per inalazione.

Sintomi ed effetti immediati:	Sintomi ed effetti ritardati:
Possibilità di lieve irritazione nasale con rinorrea.	L'esposizione prolungata o ripetuta non ha dimostrato effetti ritardati.

Contatto con gli occhi: Esiste il rischio di esposizione per contatto con gli occhi.

Sintomi ed effetti immediati:	Sintomi ed effetti ritardati:
Possibilità di lieve irritazione transitoria (arrossamento e gonfiore).	L'esposizione prolungata o ripetuta non ha dimostrato effetti ritardati.

Contatto con la pelle: Esiste il rischio di esposizione per contatto con la pelle.

Sintomi ed effetti immediati:	Sintomi ed effetti ritardati:
Possibilità di lieve arrossamento transitorio.	L'esposizione prolungata o ripetuta non ha dimostrato effetti ritardati.

Ingestione: C'è un rischio molto basso di esposizione accidentale per ingestione.

Sintomi ed effetti immediati:	Sintomi ed effetti ritardati:
Possibili moderati disturbi gastrointestinali.	L'esposizione prolungata o ripetuta non ha dimostrato effetti ritardati.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Tossicità acuta:

LC_{50} pesce, *Oncorhynchus mykiss (96h)*:	339,8 mg/l
EC_{50} invertebrati acquatici, *Daphnia magna (48h)*:	142,7 mg/l
ErC_{50} alghe, *Pseudokirchneriella subcapitata* (72h):	359,2 mg/l
EyC_{50} alghe, *Pseudokirchneriella subcapitata* (72h):	142,6 mg/l
LD_{50} uccelli, *Anas platyrhynchos* :	Clomazone: >2510 mg/kg
Api:	
LD_{50} orale, *Apis mellifera (48h):*	100 µg/ape
LD_{50} contatto, *Apis mellifera (48h):*	100 µg/ape

Tossicità cronica:

NOEC pesci, *Oncorhynchus mykiss* (96h):	43 mg/l
NOEC invertebrati acquatici, *Daphnia magna (48h)*:	19 mg/l
NOErC alghe, *Pseudokirchneriella subcapitata* (72h):	32 mg/l

NOEyC$_{50}$ alghe, *Pseudokirchneriella subcapitata* (72h): 10 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità: Clomazone: tempo di dimezzamento nel suolo: 77 giorni (valore medio). Non facilmente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo: Non presenta un significativo potenziale di bioaccumulo.

12.4. Mobilità nel suolo: Mobilità nel suolo da bassa a media.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB: vedi punti 12.1, 12.2 e 12.3.

12.6. Altri effetti avversi: Non identificati.

12.7 Ulteriori informazioni: Nessuna.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Il prodotto di scarto, i materiali di confezionamento o altri materiali contaminati e qualsiasi diluizione in eccesso devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi, secondo la normativa vigente (D.Lgs. n. 152/06).
Per la manipolazione del prodotto e la gestione delle fuoriuscite accidentali, seguire le indicazioni fornite nelle sezioni 6 e 7.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

La miscela non è classificata come pericolosa per il trasporto

Trasporto via terra: merci pericolose su strada (ADR)/merci pericolose su ferrovia (RID)

14.1 Numero ONU UN3082
14.2 Corretta denominazione di spedizione dell'ONU MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, NAS (contiene clomazone)
14.3 Classe di pericolo connesso al trasporto 9
14.4. Gruppo d'imballaggio III
14.5. Pericoli per l'ambiente Pericoloso per l'ambiente ai sensi di ADR/RID: sì

Nota: Se trasportata in confezioni uguali o inferiori a 5 kg (UN3077) la merce è esente dalle disposizioni generali in materia di regolamentazione per il trasporto come previsto dalla Disposizione Speciale n° 375 dell'accordo ADR 2015 per il trasporto stradale, Sezione 2.10.2.7 del codice IMDG 37-14 per trasporto marittimo, e Disposizione Speciale A197, DGR IATA 56th Edition per il trasporto aereo.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori Pericoloso per l'ambiente ai sensi di IMDG – Inquinante marino: sì
Trasporto via terra ADR/RID - Codice restrizioni passaggio tunnel: E
14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e codice IBC Codice IBC: IBC03

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamenti UE

REGOLAMENTO (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE. Direttiva del Consiglio 67/548/CEE del 27 giugno 1967 concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose.
DIRETTIVA 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 maggio 1999 concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.
REGOLAMENTO (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.
REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE, emendamenti compresi.

REGOLAMENTO (UE) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015, recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

Normativa nazionale:
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 aprile 2001, n.290, Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti (n. 46, allegato 1, legge n. 59/1997), come integrato dal DPR n.55 del 28 febbraio 2012.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica
Non è stata richiesta e non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006.

16. ULTERIORI INFORMAZIONI

a) Indicazione di eventuali modifiche e revisioni:
Il sistema di numerazione che identifica la pubblicazione di versioni nuove e/o di revisioni della presente scheda di sicurezza è di tipo incrementale. La pubblicazione di una nuova versione con obbligo di notifica di aggiornamento, conformemente all'Articolo 31(9) di REACH, è identificata mediante l'incremento di un numero intero, mentre tutte le variazioni minori, quali correzioni di errori tipografici, migliorie e/o formattazioni di testo, sono indentificate dall'incremento di un'unità decimale.
Le revisioni identificate dall'incremento di un'unità decimale non influenzano le misure di gestione del rischio o le informazioni sui pericoli, non fanno riferimento a restrizioni e/o a concessioni o revoche di autorizzazioni.
I paragrafi modificati sono indicati con il simbolo '!' a margine.

Revisioni apportate alla presente versione documento rispetto alla versione precedente: nessuna. Aggiornamento periodico.

b) Abbreviazioni e acronimi:
-

c) Principali riferimenti bibliografici e fonti dei dati:
Albaugh Europe Sàrl
Documento ECHA "Guidance on the compilation of safety data sheets

d) Classificazione e metodo impiegato per valutare le informazioni ai fini della classificazione delle miscele secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Classificazione conforme al Regolamento (CE) N° 1272/2008	Metodo di classificazione
Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata, H410	Sulla base di dati ecotossicologici e calcolo

e) Frasi di rischio, indicazioni di pericolo e consigli di prudenza pertinenti non riportati per intero nelle sezioni 2-15:
H302: Nocivo per ingestione.
H319: Provoca grave irritazione oculare.
H332: Nocivo se inalato.
H400: Molto tossico per gli organismi acquatici.

f) Consigli in materia di formazione:
Si consiglia una formazione sulle misure generali in materia sicurezza e di igiene del lavoro.

g) Ulteriori informazioni:
Le informazioni e le raccomandazioni contenute nella presente scheda di dati di sicurezza si basano sulle migliori conoscenze a disposizione della società alla data di pubblicazione del documento e sono da quest'ultima considerate corrette e fornite in buona fede. Esse non rappresentano alcuna garanzia, espressa o implicita. E' responsabilità dell'utilizzatore verificare l'applicabilità di dette informazioni o l'adeguatezza del prodotto al proprio scopo specifico. La presente scheda dei dati di sicurezza è stata compilata da Albaugh Europe Sàrl (sds@albaugh.eu) in conformità con il Regolamento (CE) 1907/2006, come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830.